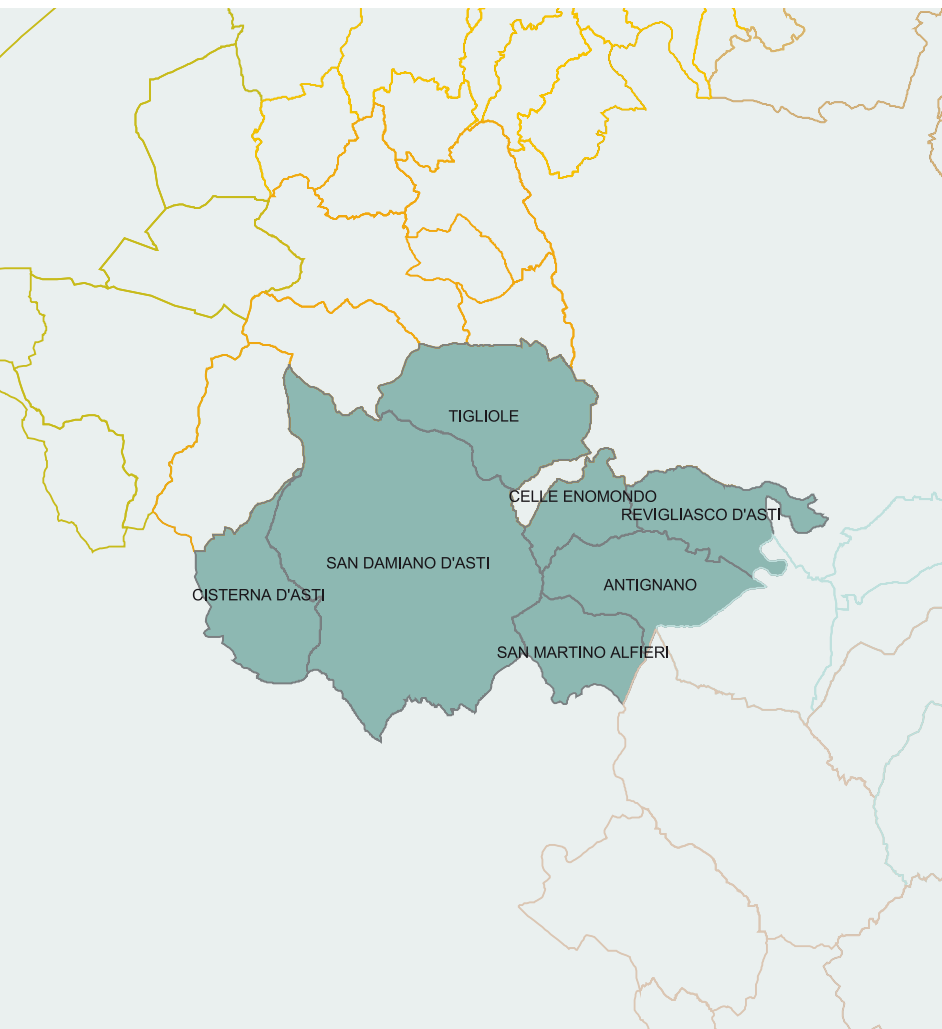






## COMUNITÀ COLLINARE COLLINE ALFIERI

piazza Libertà, 2  
14015 San Damiano d'Asti  
tel. 0141 975056  
fax 0141 982582  
[www.collinealfieri.it](http://www.collinealfieri.it)  
[collinealfieri@ruparpiemonte.it](mailto:collinealfieri@ruparpiemonte.it)





**Piazza IV Novembre, 10**  
**Tel. 0141 205123**  
**www.collinealfieri.it**  
**antignano@reteunitaria.piemonte.it**  
**Abitanti: 1.002**  
**Altitudine: m 260 s.l.m.**

## Cenni storici

Le origini di Antignano risalgono all'epoca romana: notizie di un primo insediamento si raccolgono intorno al 223 a.C. Nel 563 d.C. il territorio è dominato dai Longobardi. Successivamente alla conquista di Federico Barbarossa e di Tommaso I di Savoia, il Comune è assegnato a Valentina Visconti, sposa di Luigi d'Orléans. Nei primi anni del 1600 Antignano ritorna possesso sabaudo ed è concesso quale feudo prima ai Berlinghieri e poi ai Malabaila. I privilegi feudali sono aboliti nel 1797 per regio editto.

## Territorio

Il paese, situato sulla sponda sinistra del Tanaro, dista 10 km da Asti e lo si può raggiungere percorrendo la provinciale che porta a Govone. Il paesaggio è caratterizzato da vigneti, piante di ciliegio e di nocciolo. Oltre al concentrico, in ottima posizione paesaggistica, ci sono le frazioni dei Gonella e dei Perosini. Silenziose strade campestri attraversano il territorio e favoriscono rilassanti passeggiate. Le chiese del paese e delle borgate offrono testimonianze architettoniche che spaziano dal romanico al neogotico.

## Sapori e tradizione

Le ampie estensioni dei vigneti situati su queste colline regalano un'ottima produzione di vino Barbera. Altro prodotto tipico della zona è il "mais otto file", da cui si ricava la farina per polenta e tagliatelle. Diverse le specialità culinarie che vanno dai forti sapori del pesce di fiume alla delicata fragranza dei torcetti arricchiti con le nocciole.

## Manifestazioni

L'evento principale è la "Sacra rappresentazione della Via Crucis" che si svolge il Venerdì Santo; all'appuntamento, conosciuto in tutto il Piemonte, vi partecipano 130 figuranti in costume. In calendario altre rassegne: "Cantè j'èuv" nel periodo della Quarerima, "Sfojè la melia" subito dopo la vendemmia e "Marenda a Tane" a giugno.

## Historical notes

The origins of Antignano date back to the Roman age. Records of a settlement are first reported around 223 B.C. In 563 A.D. the territory was dominated by the Longobards. Subsequent to the conquer from Frederick Redbeard and Thomas I of Savoy, the district was assigned to Valentina Visconti, the wife of Louis of Orléans. In the early 17<sup>th</sup> century Antignano became a Savoy possession again, and was granted in fiefdom to the Berlinghieri family at first, and then to the Malabaila family. The feudal privileges were abolished in 1797 by a royal edict.

## Territory

The village stands on the left bank of the Tanaro at 10 km from Asti, and can be reached by following the provincial road that leads to Govone. The landscape is characterised by vineyards, cherry-trees and hazel trees. Apart from the centre, located in a very favourable landscape position, there are the hamlets of Gonella and Perosini. Silent country roads cross the territory and encourage relaxing walks. The churches of the village and of its hamlets offer architectural examples from the Romanesque to the Gothic revival period.

## Flavours and tradition

The large extensions of vineyards located on these hills offer a very good production of Barbera wine. Another typical product of this zone is the "eight-line corn", which gives corn flour for polenta (corn meal) and tagliatelle (long, thin, flat strips of pasta). The various cooking specialities include the strong flavours of river fish and the delicate fragrance of the torcetti (little twisted cookies) enriched with hazelnuts.

## Events

The main event is the "Sacred representation of the Via Crucis" held on Good Friday; 130 figurants in costume take part in this event, known all through Piedmont. Among the other shows: "Cantè j'èuv" in the Lent period, "Sfojè la melia" just after the harvest and "A Snack in Tane" in June.

# CELLE ENOMONDO

Via Roma, 30  
www.collinealfieri.it  
celle.enomondo@ruparpiemonte.it  
Abitanti: 498  
Altitudine: m 234 s.l.m.

## Historical notes

The first records on Celle Enomondo go back to 899. The name derives from the Latin *cellae* and *enos mundus*, pure wine, and therefore: "pure wine stores/cellars".

The castle, which stood in the inhabited centre, is recalled in a number of documents because many contracts were stipulated, and many bishops stayed inside it. Included in the district of Asti in the Late Middle Ages, the village then became a fee of the Malabaila family. From 1688 to 1793 it was a possession of the Ramelli counts. Later on, Celle became an independent district and upon the Unification of Italy, in 1863, it took on its current denomination.

## Territory

The village, located 10 km far from the chief town (towards San Damiano for those arriving from the A21 motorway or towards San Martino for those coming from Alba), stands on a hill and develops along a semicircle.

It has a mainly agricultural vocation, concentrated in the production of Barbera wine. Places worth a visit are the Baroque church of St. Rock, the parish church devoted to St. Anthony, to Our Lady of the Rosary and St. Martin, with an adjoining viewpoint, the little church of Our Lady Immaculate (1700), the 19<sup>th</sup> century church of St. Vincent in the hamlet of Merlazza and, moreover, a number of statues and votive chapels.

## Flavours and tradition

The appreciable quality of the wine produced on these hills accompanies the local dishes, among which the most renowned are: chickpea soup with pork rinds, tongue with green sauce, baked peaches filled with amaretti (small almond biscuits) and chocolate.

## Events

The patron saint's day is held in the mid-August week with a kermis of music, wine and food, and games. During the "Barbera Festival" there is a competition reserved to local producers and the traditional walk called "Camminacelle".



## Cenni storici

Le prime notizie su Celle Enomondo si trovano a partire dall'899. Il nome deriva dal latino *cellae* ed *enos mundus*, vino puro: quindi "celle/cantine di vino puro". Il castello, che sorgeva nel centro abitato, è ricordato in parecchi documenti perché fra le sue mura vennero stipulati numerosi contratti, e soggiornarono diversi vescovi. Entrato a far parte del Comune di Asti nel Basso Medioevo, il paese divenne poi feudo dei Malabaila. Dal 1688 al 1793 fu proprietà dei conti Ramelli. In seguito Celle diventò Comune indipendente e con l'Unità d'Italia, nel 1863, assunse l'attuale denominazione.

## Territorio

Il paese, a 10 km di distanza dal capoluogo (verso San Damiano per chi arriva dall'autostrada A21 o verso San Martino per chi giunge da Alba), sorge su una collina e si sviluppa lungo un semicerchio. La vocazione è prettamente agricola, concentrata sulla produzione di vino Barbera. Si possono visitare la chiesa in stile barocco di San Rocco, la parrocchiale di Sant'Antonio, Madonna del Rosario e San Martino, con adiacente punto panoramico, la chiesetta dell'Immacolata (1700), l'ottocentesca chiesa di San Vincenzo in frazione Merlazza e ancora diversi piloni e ben quattordici cappellette votive.

## Sapori e tradizione

La pregevole qualità del vino prodotto su queste colline accompagna i piatti locali; tra i più rinomati: zuppa di ceci con cotiche di maiale, lingua in salsa verde, pesche cotte al forno con ripieno di amaretti e cioccolato.

## Manifestazioni

La festa patronale si svolge nella settimana di Ferragosto con una kermesse di musica, enogastronomia, giochi. Durante la rassegna "La sagra della Barbera" si tiene il concorso riservato ai produttori locali e la tradizionale passeggiata "Camminacelle".



Via Duca d'Aosta, 15  
Tel. 0141 979124  
www.collinealfieri.it  
cisterna.dasti@reteunitaria.piemonte.it  
Abitanti: 1.257  
Altitudine: m 350 s.l.m.

## Cenni storici

Il Comune deriva il proprio nome dal latino *cisterna*, nel significato di pozzo, deposito. Nella prima metà del XII secolo, l'importante borgo fortificato è sotto la giurisdizione del vescovo di Asti per essere poi venduto allo stesso Comune di Asti nel 1242. Agli inizi del '500 passa a Gian Francesco Della Rovere. Dopo una parentesi che lo vede ritornare alla Santa Sede, diviene nel 1650 proprietà di Francesco Dal Pozzo, marchese di Voghera. Clemente X erige il feudo a principato e nel 1673 concede il privilegio di battere moneta.

## Territorio

Cisterna sorge sulla cresta di una collina, a 28 km dal capoluogo. È raggiungibile da Asti (uscita A21 Asti ovest) proseguendo verso San Damiano oppure dal Cuneese viaggiando in direzione di Canale. È l'unico Comune della Provincia a far parte del Roero. Il territorio alterna boschi a vigneti. Da vedere il castello, donato al Comune nel 1912 da Emanuele Filiberto duca d'Aosta e Vittorio Emanuele Luigi Amedeo duca degli Abruzzi, figli di Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna. Oggi ospita il museo "Arti e mestieri di un tempo" con 25 botteghe attrezzate e circa 4.000 oggetti.

## Sapori e tradizioni

Ricca la tradizione enogastronomica con le ricette della "nonna". Famosi i biscotti di meliga, la torta di mele, il miele, la mostarda d'uva e le grappe. Dal 2002 il vino prodotto su queste colline dal vitigno Croatina, denominato comunemente "Bonarda del Piemonte", ha acquisito la doc e oggi si chiama Cisterna d'Asti.

## Manifestazioni

In calendario a fine giugno la festa del "Cisterna d'Asti doc e dei prodotti agricoli", con il rituale dei fuochi sulle colline la notte di San Giovanni. La prima domenica di ottobre si tiene la processione per le vie del paese della "Madonna del Rosario".

## Historical notes

The district derives its name from the Latin *cisterna*, meaning well, warehouse. In the first half of the 12<sup>th</sup> century, this important fortified village was under the jurisdiction of the Bishop of Asti, and was subsequently sold to the same district of Asti in 1242. In the early 16<sup>th</sup> century it was assigned to Gian Francesco Della Rovere. After a period in which it was under the Holy See again, in 1650 it became a possession of Francesco Dal Pozzo, Marquis of Voghera. Clemens X elevated the fee to principality, and in 1673 granted it the privilege to coin money.

## Territory

Cisterna stands on the slope of a hill, at 28 km from the chief town. It can be reached from Asti (Asti-west exit of the A21 motorway), proceeding towards San Damiano or from the Cuneo province by travelling in the direction of Canale. It is the only district of the Province being a part of the Roero area. The territory alternates woods and vineyards. The castle is worth a visit: it was donated to the Council in 1912 by Emanuele Filiberto, Duke of Aosta and Vittorio Emanuele Luigi Amedeo, Duke of the Abruzzi, the sons of Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna. Today it hosts the museum "Ancient arts and trades" with 25 equipped workshops and about 4,000 items.

## Flavours and traditions

The wine and food tradition is rich with traditional dishes handed down from our grandparents' days. Among the most famous the melic biscuits made from corn meal, the apple pie, honey, grapes mustard and various types of grappa. Since 2002 the wine produced on these hills from the Croatina grape varieties, commonly named "Bonarda of Piedmont", has obtained the doc (denomination of controlled origin) and today it is called Cisterna d'Asti.

## Events

The end-of-June calendar includes the festival of "Cisterna d'Asti doc and agricultural products", with the traditional rite of the fires on the hill on St John's night. The first Sunday of October the procession of "Our Lady of the Rosary" goes along the village roads.

# REVIGLIASCO D'ASTI

Piazza Vittorio Alfieri, 1  
Tel. 0141 208191  
www.collinealfieri.it  
ragioneria.revigliasco.dasti@ruparpiemonte.it  
Abitanti: 865  
Altitudine: m 203 s.l.m.

## Historical notes

This old settlement is attributed to the Ligurian, followed by families of Roman colons. In 1159 Frederick Redbeard acknowledged the right of Asti on this village. The same was later disputed between the Monferrato Marquises and the Visconti family of Milan. In 1371 the Roero Marquises acquired a fee on it and in 1531, on a decision of the Emperor Charles V, who assigned the earldom of Asti to Beatrice of Portugal, the wife of the duke Charles III, it passed under the Savoy's and from then on was involved in historical, institutional and military events of the Savoy dukedom.

## Territory

Revigliasco d'Asti is 7 km far from Asti (to the south-west). It extends over 894 hectares between the Tanaro and the Borbore valleys. The landscape alternates broad plains and sweet hills, mainly covered with vineyards and cherry-trees.

The historical centre hosts the parish church devoted to St. Anne and St. Martin, built in the first half of the 18<sup>th</sup> century with the altar donated by Napoleon I, previously confiscated by the emperor in the church of St. Joseph in Asti. The church is surrounded by fine buildings such as the Town Council and the ex-nursery school, which concur to present the square as an "open air" living-room. In via Roma there is the house where Vittorio Alfieri was entrusted to a nurse in 1749. In the hamlet of Gioiosa there is an artificial lake for water-bikes: here are held regional and national competitions. Among the typical sports the tamburello (court game with a ball and an implement resembling a tambourine, whence the name) and the bowls stand out.

## Flavours and tradition

The village is famous for its cherry-trees which, in spring, with their abundant blossom, become a spectacular mark of the landscape. Among the "curiosities" of the local cooking, the vegetal mixed fry and the peach cake.

## Events

The local Tourist Office organises the "Cherry Festival", on the second Sunday of June, and St. Anne's patron's days in July, with music, shows and wine-and-food and sports events. Among the events organised by the Council, particularly important are the Women's Day, in March, and the Elders Day, in December.



## Cenni storici

L'antico insediamento è attribuito ai Liguri, a cui seguirono famiglie di coloni romani. Nel 1159 Federico Barbarossa riconobbe i diritti di Asti sulla località. Fu poi conteso tra i marchesi del Monferrato e i Visconti di Milano. Nel 1371 acquistarono i diritti feudali i marchesi Roero e nel 1531, per volontà dell'imperatore Carlo V che cedette la contea di Asti a Beatrice di Portogallo, moglie del duca Carlo III, passò sotto Savoia e fu coinvolto successivamente nelle vicende storiche, istituzionali e militari del ducato sabauda.

## Territorio

Revigliasco d'Asti dista 7 km (a sud-ovest) da Asti. Si estende per 894 ettari tra la valle del Tanaro e quella del Borbore. Il paesaggio alterna estese pianure a dolci colline, ricoperte prevalentemente da viti e ciliegi. Il centro storico ospita la parrocchiale dedicata a Sant'Anna e San Martino, costruita nella prima metà del '700 con l'altare donato da Napoleone I, già sequestrato dall'imperatore nella chiesa di San Giuseppe ad Asti. La chiesa è attornita da pregevoli edifici quali il Municipio e l'ex scuola materna che concorrono a rendere la piazza un salotto "open air". In via Roma c'è la casa dove Vittorio Alfieri fu dato a balia nel 1749. Un lago artificiale per le moto d'acqua è in località Gioiosa: qui si svolgono gare regionali e nazionali. Tra gli sport tipici spiccano il tamburello e le bocce.

## Sapori e tradizione

Il paese è famoso per le piante di ciliegio che, in primavera, con l'abbondante fioritura, ne caratterizzano in modo spettacolare il paesaggio. Tra le "curiosità" della cucina locale, il fritto misto vegetale e la torta di pesche.

## Manifestazioni

La Pro Loco organizza la "Sagra della ciliegia", la seconda domenica di giugno, e la festa patronale di Sant'Anna, a luglio, con musica, spettacoli ed appuntamenti enogastronomici e sportivi. Tra gli eventi organizzati dal Comune spiccano la Festa della Donna, a marzo, e la Festa degli Anziani, a dicembre.

# SAN DAMIANO D'ASTI



**Piazza Libertà, 1**  
**Tel. 0141 975056**  
**www.comunesandamianodasti.it**  
**segreteria@comunesandamianodasti.it**  
**Abitanti: 8.150**  
**Altitudine: m 179 s.l.m.**

## Historical notes

Its origins date back to 1275, when the inhabitants of Asti founded the stronghold of San Damiano. Further to the peace of Cherasco of 1631 it went to the Savoy's, becoming a fee of the Marquises of San Martino at first, and then of the Carlevaris family.

## Territory

Located 15 km from Asti, in the Borbore valley, the village is wedged between Langhe, Monferrato and Roero as an amphitheatre of vineyards, meadows, orchards. The landscape is interspersed with buildings of remarkable interest: the Town Hall of the 18<sup>th</sup> century, the ramparts dating back to the foundation of the district, the parish church of the Saints Kosmas and Damien with its Baroque facade, the confraternity of the Annunciation (1500), the church of St. Vincent, of Gothic origin, but subsequently reworked in the seventeenth century, the church of St. Joseph (restored in the 18<sup>th</sup> century), the Romanesque church of St. Jules with the marble statue of the Madonna with Child (end of 13<sup>th</sup>-early 14<sup>th</sup> century). In the hamlets, you will find yet other parish churches, bell-towers and castles, such as those of Lavezzole and Torrazzo.

## Flavours and tradition

Among the wines, the Barbera production shines. Besides wine-growing, there is a rich production of honey, apples, fruits and vegetables. The king of autumn is the white truffle, that accompanies boiled meat and mixed fry dishes. Not to be forgotten, then, are the typical "sandamianesi", cocoa and hazelnut sweets.

## Events

In March the St. Joseph's Fair includes the show entitled "At the court of the Barbera wine" twinned with typical inter-regional products. The "caritun" before Easter. Wine-and-food walk "eating and walking among the hills" on the second Sunday of June. A summer period rich in events and appointments (Vin Fest, "San Damiano under the stars" with thematic small markets, musical and wine-and-food evenings, Palio dei Borghi, competitive bicycle races, local patron saint's days). An important meeting is "September in San Damiano". The calendar is concluded by the "Saints' Fair", the capon's fair (third Monday of December) and by the Christmas' small markets.

## Cenni storici

Le origini risalgono al 1275 quando gli Astesi fondano la roccaforte di San Damiano. La pace di Cherasco del 1631 lo consegnò ai Savoia per essere prima feudo dei marchesi di San Martino e poi dei Carlevaris.

## Territorio

Situato a 15 km da Asti, nella valle del Borbore, il paese s'incunea tra Langhe, Monferrato e Roero quale anfiteatro di vigneti, prati, frutteti. Nel paesaggio si inseriscono edifici di pregevole interesse: il Palazzo comunale del '700, i bastioni che risalgono alla fondazione del Comune, la parrocchia dei Santi Cosma e Damiano con facciata barocca, la confraternita dell'Annunziata (1500), la chiesa di San Vincenzo di origine gotica, poi rimaneggiata nel Seicento, la chiesa di San Giuseppe (ristrutturata nel '700), la chiesa romanica di San Giulio con la statua marmorea della *Madonna con il Bambino* (fine '200-inizi '300). Nelle frazioni ancora parrocchiali, campanili, castelli tra cui quelli di Lavezzole e Torrazzo.

## Sapori e tradizione

Tra i vini premegegia la produzione di Barbera. Accanto alla viticoltura ricca produzione di mele, miele, frutta e ortaggi. Re dell'autunno è il tartufo bianco, a cui si affiancano bollito e fritto misto. Da non dimenticare i tipici dolcetti "sandamianesi" al cacao e alle nocciole.

## Manifestazioni

A marzo la Fiera di San Giuseppe propone la rassegna "Alla corte del vino Barbera" con gemellaggio con prodotti tipici interregionali. Prima della Pasqua i "caritun". Passeggiata enogastronomica la seconda domenica di giugno "Mangiando e scollinando". Un periodo estivo ricco di eventi e appuntamenti (*Vin Fest*, "San Damiano sotto le stelle" con mercatini tematici, serate musicali ed enogastronomiche, Palio dei Borghi, corse ciclistiche competitive, feste patronali locali). Importante l'appuntamento con il "Settembre sandamianese". Il calendario si chiude con la "Fiera dei Santi", con quella del caprone (terzo lunedì di dicembre) e con i mercatini natalizi.

# SAN MARTINO ALFIERI

Piazza Caduti, 3

Tel. 0141 976123

www.collinealfieri.it

san.martino.alfieri@reteunitaria.piemonte.it

Abitanti: 705

Altitudine: m 256 s.l.m.

## Historical notes

Fragmentary evidence of the origin of this village can be found in medieval documents. From the 14<sup>th</sup> century, the territory belongs to the Solaro family, who also owned the Govone fiefdom, and the village takes the denomination of San Martino di Govone. In 1615, on an order from the Duke of Savoy, the fee is assigned to the Alfieri family of Magliano. In 1863 the village takes the name of San Martino al Tanaro, modified at the end of the century into San Martino Alfieri, in honour of the Alfieri family.

## Territory

The district is located in a hilly position 15 km from Asti, in the south-western direction. Its economy is based on agriculture, and in particular wine-growing. Places worth a visit are the castle of the 18<sup>th</sup> century, the parish church of St. Charles and St. Mary's, in neoclassical style, the Battuti confraternity. The chapels located in the hamlets form a virtual country trail. The hamlet of Saracchi gave birth to the second wife of Garibaldi, Francesca Armosino, and hosted the hero of Two Worlds – in the building now called Garibaldi House – from 23<sup>rd</sup> October to 1<sup>st</sup> November 1880. In the hamlet of Marelli there is the house of Monsignor Giuseppe Marelo, who was proclaimed "saint" by the pope John Paul II in 2001.

## Flavours and traditions

Precious dishes for gourmets: agnolotti (ravioli), bagna cauda (a garlic and anchovy dip), cold sausage meats and roast meat, enriched, during the winter, with white truffle.

The dishes are accompanied by local wines: Barbera, Grignolino, Bonarda and white wine.

## Events

The most important festival of this village is held on the third week of July: the Barbera Festival. In the third week-end of May is held the wine-and-food walk entitled: "In the middle of the path... of our vineyards". Lastly the "Summer-remain in San Martino" goes on through the summer period.



## Cenni storici

Testimonianze frammentarie sulle origini del paese si trovano in documenti medioevali. Dal secolo XIV il territorio appartiene alla famiglia dei Solaro, titolari anche del feudo di Govone, e il paese assume la denominazione San Martino di Govone. Nel 1615 il feudo, per ordine del duca di Savoia, passa agli Alfieri di Magliano. Nel 1863 il paese prende il nome di San Martino al Tanaro, poi alla fine del secolo modificato in San Martino Alfieri, in omaggio alla famiglia Alfieri.

## Territorio

Il Comune è posto in posizione collinare a 15 km da Asti, in direzione sud-ovest. L'economia è basata sull'agricoltura, in particolare sulla viticoltura. Da visitare il castello settecentesco, la parrocchiale di San Carlo e Santa Maria, in stile neoclassico, la confraternita dei Battuti. Le cappelle situate nelle frazioni formano un ideale percorso campestre. La borgata Saracchi ha dato i natali alla seconda moglie di Garibaldi, Francesca Armosino, e ha ospitato – nell'odierna Casa Garibaldi – l'eroe dei due Mondi dal 23 ottobre al 1° novembre 1880. In borgata Marelli vi è la casa di monsignor Giuseppe Marelo, proclamato "santo" da papa Giovanni Paolo II nel 2001.

## Sapori e tradizioni

Preziose ricette per i buongustai: agnolotti, bagna cauda, salumi e arrosto, impreziositi durante la stagione invernale dal tartufo bianco. Le portate sono accompagnate dai vini locali: Barbera, Grignolino, Bonarda e bianco.

## Manifestazioni

La festa più importante del paese è quella che si svolge la terza settimana di luglio: la Sagra del Barbera. Nel terzo week-end di maggio si svolge la passeggiata enogastronomica "Nel mezzo del cammin... di nostre vigne". Infine, durante tutto il periodo estivo, si presenta la rassegna "R-estate a San Martino".



**Piazza Vittoria, 3**  
**Tel. 0141 667124**  
**www.collinealfieri.it**  
**tigliole@reteunitaria.piemonte.it**  
**Abitanti: 1.676**  
**Altitudine: m 239 s.l.m.**

## Cenni storici

Documenti riportano di Tigliole fin dal 974 derivandone il nome dall'albero *tilius*, che era sacro presso i popoli germanici. Tigliole e il suo castello nel XII secolo risultano sottoposti al vescovo di Pavia, che assegnò il feudo tigliolese, nel corso del tempo, a diverse nobili famiglie astigiane tra cui i Solaro e i signori di Montafia. Solo nel 1741 il territorio tigliolese venne ceduto ai Savoia dopo alcuni secoli di controllo diretto della Curia di Roma.

## Territorio

Tigliole è uno dei comuni più estesi della Provincia in rapporto alla popolazione residente. È situato a sud-ovest di Asti ed è diviso tra concentrico e le frazioni di San Carlo e Pratomorone a cui si aggiungono numerosi agglomerati minori. Valida la presenza di attività artigianali e di piccole industrie. Da segnalare, nel settore agricolo, l'allevamento di bovini. Da visitare la chiesa romanica di San Lorenzo, il palazzo municipale ottocentesco, la chiesa parrocchiale della prima metà del XVI secolo.

## Sapori e tradizione

I pregiati allevamenti di bovini di razza piemontese fanno della carne la protagonista dei menù offerti dalla ristorazione locale, di assoluta eccellenza, a cui si affiancano ricette tipiche della tradizione piemontese. Accattivanti scorci paesaggistici si possono ammirare percorrendo i numerosi itinerari a disposizione con sentieri per passeggiare a piedi, in bicicletta o a cavallo.

## Manifestazioni

La prima domenica di agosto si svolge la tradizionale Fiera Bovina di razza piemontese denominata "Stelle in stalla", uno dei più importanti eventi del settore, arricchita da un mercato di prodotti tipici e dalla degustazione del vitello allo spiedo; sempre ad inizio agosto si svolge la Festa patronale di San Lorenzo. La chiesa romanica ospita nei mesi di giugno e settembre prestigiose mostre di scultura. Il calendario delle manifestazioni, ricco di concerti e rappresentazioni teatrali, si chiude a novembre con il mercato di Natale.

## Historical notes

Documents speak of Tigliole as early as 974, deriving its name from the *tilius* tree, which was sacred for the German populations. In the 12<sup>th</sup> century Tigliole and its castle result to be subject to the Bishop of Pavia, who in time assigned the Tigliole fee to various aristocratic families from Asti, among whom the Solaro and the Montafia Lords. Only in 1741 the Tigliole territory was assigned to the Savoy's after a few centuries of direct control from the Roman Curia.

## Territory

Tigliole is one of the largest districts of the Province in proportion to the resident population. It is located to the south-west of Asti and is divided in the main centre and the hamlets of San Carlo and Pratomorone, besides many smaller agglomerates. There is a remarkable presence of handicraft activities and small industries. To be mentioned, in the agricultural sector, the cattle farming. The Romanesque church of St. Lawrence, the 19<sup>th</sup> century town-hall and the parish church, dating back to the first half of the 16<sup>th</sup> century, are all worth a visit.

## Flavours and tradition

The farming of the high-quality Piedmontese cattle makes meat the protagonist of the menus offered by local restaurants, which are absolutely excellent, as well as of the typical recipes of the Piedmontese tradition. Charming landscape views can be enjoyed by going along the several available itineraries, endowed with walks, bike and horse trails.

## Events

The traditional Cattle Fair, dedicated to the Piedmontese breed and named "Stars in the stable", is held on the first Sunday of August. It is one of the most important events in the sector, enriched by a market of typical products and by the tasting of spit-roast veal; still at the beginning of August is held St. Lawrence's patron saint's day. In the months of June and September the Romanesque church hosts prestigious sculpture exhibitions. The event calendar, rich in concerts and theatre shows, is concluded by the Christmas market in November.